

controlli per la salmonella, ma anche per taluni pericoli chimici considerati i flussi commerciali di uova e ovoprodotti verso l'Italia e i controlli di laboratorio disposti dagli U.V.A.C. negli ultimi anni.

In riferimento agli esami per gli additivi alimentari sono state date istruzioni agli U.V.A.C. per attuare il "Piano nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari tal quali e nei prodotti alimentari" predisposto dalla Direzione generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione (nota DGISAN 0004166 del 10/2/2015). Tale piano, di durata quadriennale (2015-2018), considera tra i suoi obiettivi la necessità di verificare la conformità degli alimenti alla normativa vigente in materia di additivi alimentari e la valutazione dell'esposizione del consumatore a queste sostanze. A tal fine è previsto che i controlli siano effettuati in tutte le fasi della filiera di produzione e trasformazione degli alimenti includendo alimenti prodotti sul territorio nazionale, dell'Unione europea o provenienti da Paesi terzi. Pertanto, anche per quanto riguarda i prodotti spediti da altri paesi UE, tali analisi hanno lo scopo di accertare la regolarità dell'impiego degli additivi e in particolare la possibile presenza non autorizzata di tali sostanze o non dichiarata in etichetta o in quantità superiori ai limiti consentiti dal Reg. (UE) 1129/2011.

Nel 2016 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati dell'Unione europea.

Se si considera che al momento, la Commissione europea non è orientata ad estendere l'utilizzo di TRACES alla registrazione dei dati riguardanti gli scambi di prodotti di origine animale, si comprende come la maggior parte dei dati continuerà ad essere gestita unicamente dal sistema nazionale SINTESIS confermando il ruolo essenziale svolto dagli U.V.A.C. sia per la tracciabilità che per il controllo sanitario delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE. A tal scopo, un importante strumento di cui dispongono gli U.V.A.C. per l'organizzazione dei controlli è rappresentato dal sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie (legge 24 aprile 1998, n. 128). Si evidenzia al riguardo l'elevato numero di operatori registrati (al 31/12/2016 32.469 - tabella 7.5) che ogni anno si interfacciano con il sistema SINTESIS per una gestione più semplice ed efficace della movimentazione delle partite. L'uso di tale strumento informatico ha consentito, infatti, di semplificare gli adempimenti amministrativi da parte delle imprese verso gli uffici UVAC, nonché verso le Aziende Sanitarie Locali (ASL), rispettando i principi previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 82/2005 e s.m).

In relazione a quanto riportato nei capitoli precedenti, non esistono importanti criticità nelle attività di controllo attuate dagli U.V.A.C. che rappresentano una realtà unica nell'UE con un ruolo fondamentale soprattutto in occasione della gestione di crisi sanitarie che necessitano di un'azione uniforme e immediata da parte del Servizio Veterinario nazionale.

E' importante infine evidenziare che le attività di controllo e campionamento effettuate dagli U.V.A.C. sono rivolte a prodotti che originano da Stati dell'UE che si muovono all'interno dell'Unione sulla base delle garanzie fornite dall'autorità sanitaria del Paese

membro speditore. Pertanto, in accordo alle norme europee, i Paesi destinatari, fatte salve eventuali situazioni di rischio emergente o di sospetto, possono attuare, a scopo di monitoraggio, solamente controlli a sondaggio e non discriminatori sull'origine per verificare la conformità dei prodotti alla normativa dell'Unione. Inoltre, i prodotti di provenienza UE, un volta introdotti sul mercato nazionale, continuano a essere soggetti all'attività di vigilanza sanitaria attuata dalle unità sanitarie locali.



Tabella 7.1 - Partite di prodotti di origine animale per consumo umano prenotificate nel 2016

Descrizione Settore	Partite	Quantità (Kg)	Controllo fisico	% contr. su partite	Controllo laboratorio	% analisi lab. su partite contr.	Partite respinte
Carni bovine	180.317	338.614.685	728	0,40%	313	42,99%	-
Carni suine	175.009	974.985.265	877	0,50%	362	41,28%	7
Carni ovi-caprine	12.126	23.554.637	86	0,71%	33	38,37%	-
Carni equine	5.613	21.232.459	37	0,66%	15	40,54%	-
Carni di pollame	28.969	64.375.733	209	0,72%	159	76,08%	5
Carni di coniglio o selvaggina	4.142	8.459.904	18	0,43%	10	55,56%	-
Carni preparate	92.747	151.918.543	287	0,31%	115	40,07%	1
Altre carni	6.729	9.087.267	15	0,22%	7	46,67%	-
Pesci	570.939	307.811.642	2.274	0,40%	1.154	50,75%	42
Crostacei	59.678	38.677.173	358	0,60%	216	60,34%	2
Molluschi	176.990	112.717.577	890	0,50%	472	53,03%	17
Pesce preparato	39.817	81.485.732	198	0,50%	118	59,60%	3
Altri prodotti della pesca	3.748	2.069.364	7	0,19%	3	42,86%	-
Latte e crema di latte	141.164	2.008.268.809	436	0,31%	191	43,81%	-
Derivati del latte	395.109	950.567.369	950	0,24%	408	42,95%	1
Uova e derivati	10.627	64.340.873	372	3,50%	20	5,38%	-
Altri prodotti commestibili	21.095	116.437.152	46	0,22%	20	43,48%	-
Budella, vesciche, stomaci	3.047	16.771.647	8	0,26%	3	37,50%	-
Totale	1.927.866	5.291.375.831	7.796	0,40%	3.619	46,42%	78

Tabella 7.2 – Partite prenotificate, controllate e respinte

Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.							
	1	2	3	4	5	6	7
Descrizione UVAC	Partite	Controllo Fisico		Controllo Laboratorio		Respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% respinte su controllate
COMPARTIMENTO ABRUZZO-MOLISE	24636	325	1,32%	157	48,31%	0	0,00%
COMPARTIMENTO CALABRIA	9747	102	1,05%	59	57,84%	2	1,96%
COMPARTIMENTO CAMPANIA-BASILICATA	82370	957	1,16%	445	46,50%	13	1,36%
COMPARTIMENTO EMILIA-ROMAGNA	164789	595	0,36%	353	59,33%	43	7,23%
COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA	54213	277	0,51%	40	14,44%	5	1,81%
COMPARTIMENTO LAZIO	142101	358	0,25%	189	52,79%	4	1,12%
COMPARTIMENTO LIGURIA	50508	227	0,45%	118	51,98%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LOMBARDIA	387274	848	0,22%	542	63,92%	2	0,24%
COMPARTIMENTO MARCHE-UMBRIA	51360	972	1,89%	346	35,60%	2	0,21%
COMPARTIMENTO PIEMONTE	151232	1100	0,73%	406	36,91%	2	0,18%
COMPARTIMENTO PUGLIA	76978	1206	1,57%	316	26,20%	0	0,00%
COMPARTIMENTO SARDEGNA	15733	298	1,89%	170	57,05%	0	0,00%
COMPARTIMENTO SICILIA	50948	442	0,87%	92	20,81%	0	0,00%
COMPARTIMENTO TOSCANA	92047	764	0,83%	265	34,69%	13	1,70%
COMPARTIMENTO TRENINO-ALTO ADIGE	389402	323	0,08%	133	41,18%	4	1,24%
COMPARTIMENTO VALLE D'AOSTA	559	10	1,79%	10	100,00%	0	0,00%
COMPARTIMENTO VENETO	341917	1629	0,48%	499	30,63%	10	0,61%
	2085814	10433	0,50%	4140	39,68%	100	0,96%

*sono incluse anche le partite di animali vivi e prodotti non destinati al consumo umano

Tabella 7.3 - Partite prenotificate, controllate e respinte per Paese Membro di origine (*)

PAESE MEMBRO	1 Partite prenotificate	2 Partite contr. fis.		4 Partite Contr. Lab.		6 Partite respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
GERMANIA	382996	1390	0,36%	575	41,37%	4	0,29%
FRANCIA	366462	2618	0,71%	798	30,48%	10	0,38%
AUSTRIA	318628	515	0,16%	170	33,01%	0	0,00%
SPAGNA	310806	2289	0,74%	1045	45,65%	43	1,88%
OLANDA	203143	883	0,43%	365	41,34%	2	0,23%
DANIMARCA	110517	407	0,37%	166	40,79%	0	0,00%
GRECIA (GR)	73897	252	0,34%	102	40,48%	0	0,00%
POLONIA	55346	329	0,59%	177	53,80%	21	6,38%
REGNO UNITO	48701	222	0,46%	100	45,05%	2	0,90%
BELGIO	33991	105	0,31%	59	56,19%	1	0,95%
IRLANDA	25640	160	0,62%	87	54,38%	1	0,63%
CROAZIA	20863	73	0,35%	17	23,29%	0	0,00%
SLOVENIA	20654	88	0,43%	33	37,50%	2	2,27%
PORTOGALLO	19353	169	0,87%	93	55,03%	4	2,37%
ROMANIA	17641	233	1,32%	108	46,35%	5	2,15%
UNGHERIA	16794	301	1,79%	93	30,90%	2	0,66%
REP. Ceca	14520	90	0,62%	23	25,56%	0	0,00%
NORVEGIA	13487	52	0,39%	16	30,77%	0	0,00%
LITUANIA	10739	94	0,88%	67	71,28%	3	3,19%
SVIZZERA	6727	22	0,33%	7	31,82%	0	0,00%
REP. SLOVACCA	3196	64	2,00%	6	9,38%	0	0,00%
SVEZIA	1971	9	0,46%	7	77,78%	0	0,00%
ESTONIA	1697	4	0,24%	1	25,00%	0	0,00%
LETTONIA	1541	17	1,10%	11	64,71%	0	0,00%
ISLANDA	1302	16	1,23%	2	12,50%	0	0,00%
FAROE (ISOLE)	1077	8	0,74%	3	37,50%	0	0,00%
MALTA	993	13	1,31%	3	23,08%	0	0,00%
BULGARIA	740	4	0,54%	3	75,00%	0	0,00%
LIECHTENSTEIN	564	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
FINLANDIA	450	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LUSSEMBURGO	450	1	0,22%	0	0,00%	0	0,00%
CIPRO	420	1	0,24%	0	0,00%	0	0,00%
SAN MARINO	276	3	1,09%	3	100,00%	0	0,00%
GROENLANDIA	169	1	0,59%	0	0,00%	0	0,00%
MONACO (PRIN.)	58	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
ANDORRA	5	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
totale	2085814	10433	0,50%	4140	39,68%	100	0,96%

*sono incluse anche le partite di animali vivi e prodotti non destinati al consumo umano

Tabella 7.4 - Regularizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri – anno 2016

Settore Mercatologico	Partite Prenotificate	Partite contr. fis.	Partite regol.	Partite Respite	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento											
						Partite Respite			Partite Trasformate			Partite Distrutte			Altro Provvedimento Destino		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Carni bovine	180.317	728	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni suine	175.009	877	-	7	0,80%	2	-	3	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Carni ovi-caprine	12.126	86	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni equine	5.613	37	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	28.969	209	1	5	2,39%	-	-	4	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Carni di coniglio o selvaggina	4.142	18	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	92.747	287	-	1	0,35%	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Altre carni	6.729	15	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesci	570.939	2.274	-	41	1,80%	-	3	6	-	-	1	-	5	24	-	1	1
Crostacei	59.678	358	3	2	0,56%	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
Molluschi	176.990	890	1	17	1,91%	-	3	-	-	-	-	-	-	6	-	-	8
Pesce preparato	39.817	196	1	3	1,52%	-	-	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Altri prodotti della pesca	3.748	7	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Latte e crema di latte	141.164	436	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati del latte	395.109	950	1	1	0,11%	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Uova e derivati	10.627	372	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti commestibili	21.095	46	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, stomadi	3.047	8	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.927.866	7.796	8	77	0,99%	2	6	14	-	-	1	-	6	35	-	4	9



Tabella 7.5 - Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2016)

Tipo di esame	Motivo del respingimento	Prodotti	Partite respinte
Additivi	E 251 - sodio nitrato	Molluschi	2
Analisi chimiche	istamina	Pesci	2
Analisi chimiche	istamina	Pesce preparato	1
Elementi chimici	piombo	Carni suine	2
Elementi chimici	mercurio	Pesci	21
Indagini batteriologiche	Escherichia coli (STEC)	Derivati del latte	1
Indagini batteriologiche	Escherichia coli	Molluschi bivalvi	9
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Pesci	1
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Pesci	3
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Pesce preparato	2
Indagini batteriologiche	Listeria monocytogenes	Carni preparate	1
Indagini batteriologiche	Salmonella	Molluschi	1
Indagini batteriologiche	Salmonella Derby	Carni suine	1
Indagini batteriologiche	Salmonella enteritidis	Carni di pollame	2
Indagini batteriologiche	Salmonella spp.	Carni di pollame	1
Indagini batteriologiche	Salmonella typhimurium	Carni di pollame	2
Indagini parassitarie	Anisakis	Pesci	5
Indagini virologiche	norovirus	Molluschi bivalvi	2
Totale			59

8. RASFF - SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI

Il sistema di allerta rapido europeo per alimenti e mangimi (RASFF) è stato istituito sotto forma di rete per notificare i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi agli alimenti e ai mangimi (Regolamento CE 178/2002, materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari (Regolamento CE 1935/2004), nonché per notificare i rischi diretti ed indiretti per la salute degli animali e dell'ambiente (Regolamento CE 183/2005).

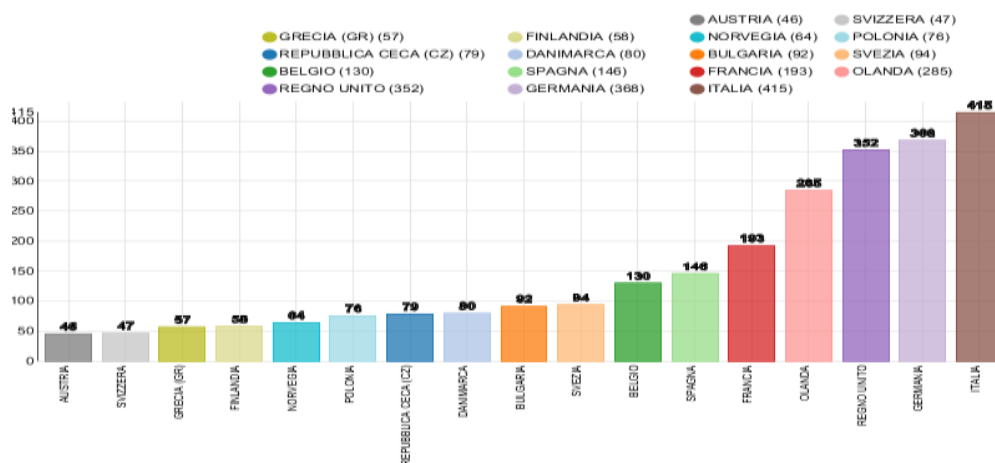
Come si evidenzia dai dati pubblicati sul portale del Ministero della Salute, riguardanti "le notifiche del sistema di allerta rapido europeo per alimenti e mangimi (RASFF), sorveglianza e rischi emergenti", il numero dei controlli effettuati a livello nazionale è elevato.

Le relazioni annuali sono pubblicate nelle apposite pagine del portale, al link:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1148&area=sicurezzaAlimentare&menu=sistema

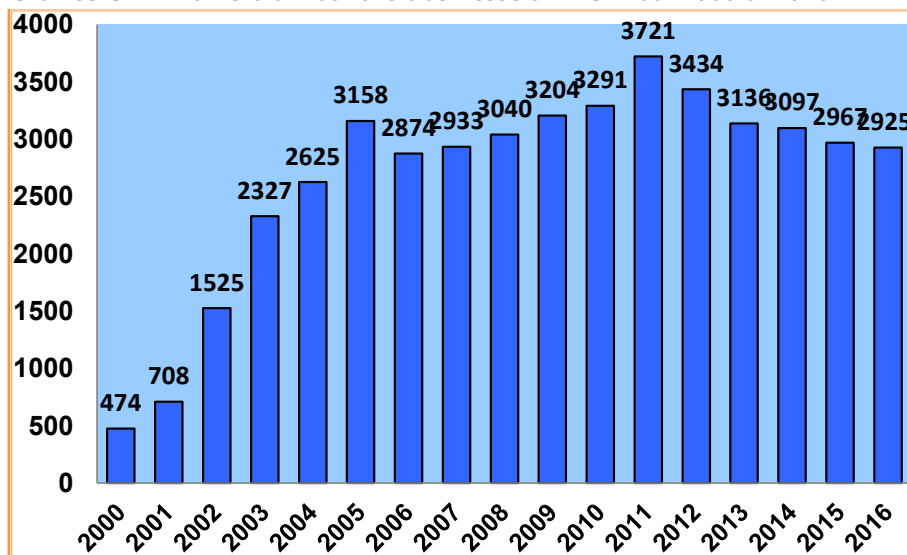
Per quanto riguarda le notifiche effettuate attraverso il sistema di allerta rapido europeo - RASFF, l'Italia è risultata il primo Paese membro per numero di segnalazioni inviate alla Commissione europea, come già avviene da anni, con un totale di 415 notifiche, pari al 14,2 %.

Grafico 8.1 - Numero di notifiche effettuate dai Paesi membri RASFF - Anno 2016



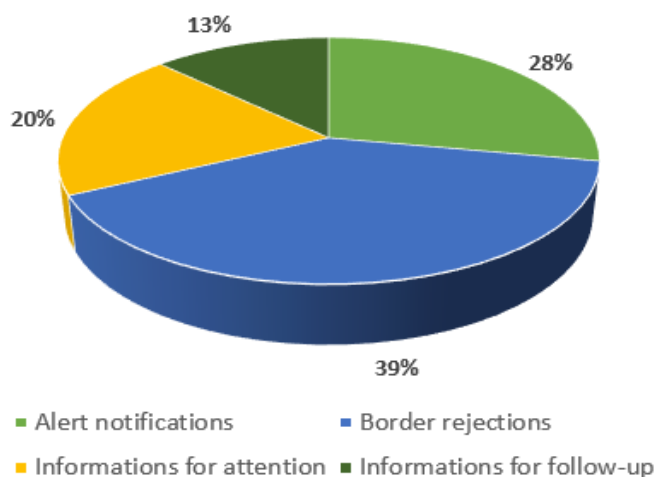
Nell'anno 2016 sono state trasmesse, attraverso il Sistema RASFF, 2925 notifiche, contro le 2967 del 2015 e le 3097 del 2014. Si evidenzia, quindi, una diminuzione delle notifiche come avvenuto negli ultimi anni a partire dal 2012.

Grafico 8.2 - Numero di notifiche trasmesse al RASFF dal 2000 al 2016



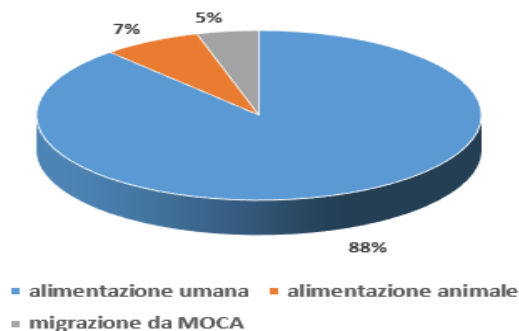
Tra le notifiche ricevute, 819 sono state *Alert notification* (notifiche di allerta, pari al 28%), e riguardano prodotti distribuiti sul mercato, 1160 si riferiscono ai *Border rejection* (respingimenti ai confini), mentre le restanti sono state *Information notification* (notifiche di informazione). Tra le *Information* 575 riguardano *Information for attention* mentre 371 sono state *Information for follow up*.

Grafico 8.3 - Notifiche originali trasmesse attraverso il RASFF - anno 2016



Complessivamente 2583 notifiche hanno riguardato l'alimentazione umana (2649 lo scorso anno), 210 l'alimentazione animale (205 nell'anno 2015) e 132 la migrazione di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (153 lo scorso anno).

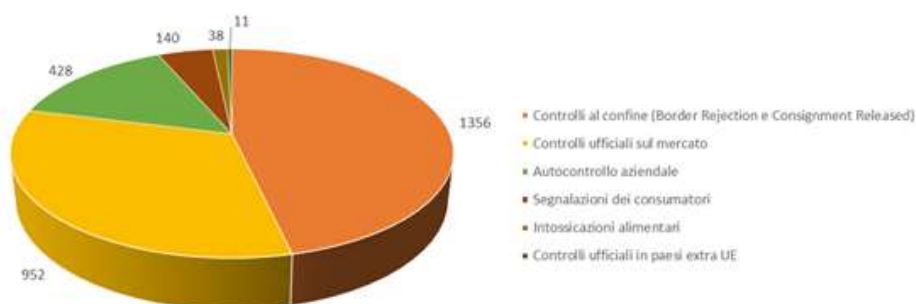
Grafico 8.4 - Tipologia di notifiche trasmesse in RASFF - anno 2016



Le 2925 notifiche generate nel RASFF possono essere anche suddivise a seguito delle diverse tipologie di controllo/segnalazioni:

Controlli al confine (Border Rejection e Consignment Released)	1356
Controlli ufficiali sul mercato	952
Autocontrollo aziendale	428
Segnalazioni dei consumatori	140
Intossicazioni alimentari	38
Controlli ufficiali in paesi extra UE	11

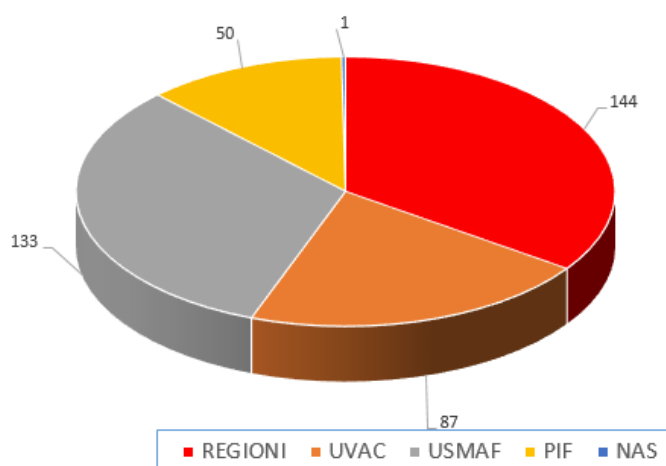
Grafico 8.5 - Tipologia di segnalazioni pervenute attraverso il RASFF - anno 2016



Nell'attività di controllo svolta in ambito nazionale sono state oggetto di notifiche RASFF 145 segnalazioni trasmesse da parte degli Assessorati alla Sanità e ASL, in taluni casi con verifiche effettuate congiuntamente con il Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS).

Gli Uffici periferici del Ministero della Salute (USMAF, UVAC e PIF) hanno, invece, notificato 270 irregolarità (374 nel 2016).

Grafico 8.6 - Numero di segnalazioni 2016 pervenute dal territorio nazionale (Uffici periferici Min. Salute/Regioni/NAS)



Per quanto riguarda l'origine, i prodotti nazionali risultati irregolari sono stati 105 (115 nel 2015). Pertanto, l'Italia risulta il quinto Paese europeo per numero di notifiche ricevute, insieme all'Olanda. Considerando, invece, anche i Paesi Terzi, l'Italia risulta nona (ottava nel 2015).

Lo Stato che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non regolari è la Turchia (276), seguita dalla Cina (256) e dall'India (194).

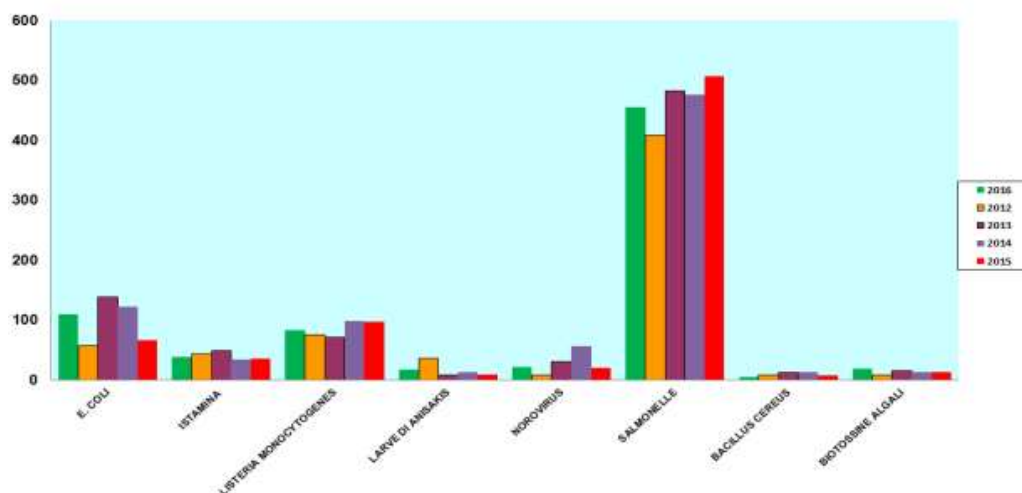
Grafico 8.7 - Paesi di origine dei prodotti notificati in RASFF – anno 2016



Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche riguardano il riscontro della salmonella (455 notifiche contro le 507, 476, 482 e le 396 segnalazioni dei quattro precedenti anni). In alcuni casi la salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni.

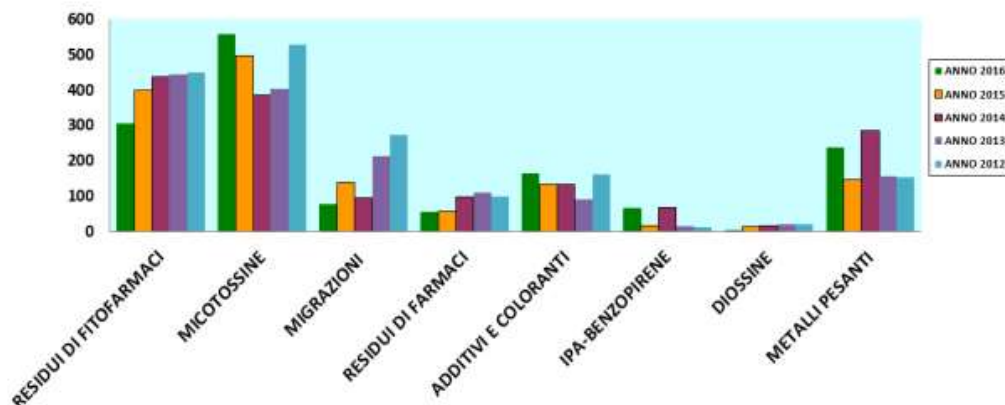
Numerose sono risultate essere anche le segnalazioni per *Escherichia coli* (110), istamina e casi di sindrome sgombroide (39) e Norovirus (22), quest'ultimo maggiormente cercato come agente eziologico a causa di tossinfezioni alimentari.

Grafico 8.8 - Principali rischi notificati attraverso il RASFF - Contaminanti microbiologici
Confronto anni 2012 - 2016



I contaminanti chimici più frequentemente notificati attraverso il RASFF sono le micotossine (558) e i residui di fitofarmaci (306), questi ultimi in diminuzione rispetto alle segnalazioni dell'anno precedente, seguiti da metalli pesanti, additivi e coloranti, migrazioni da materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti e residui di farmaci veterinari.

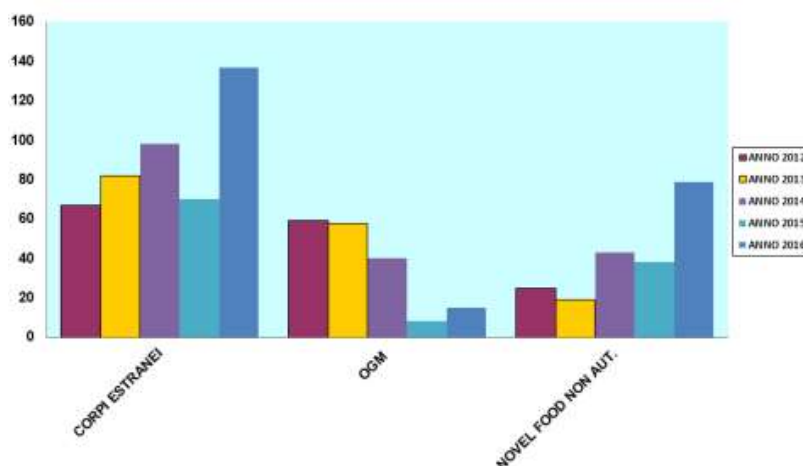
Grafico 8.9 - Contaminanti chimici notificati in RASFF - Confronto anni 2012 - 2016



La maggior parte delle notifiche riguardanti le micotossine si riferisce alle aflatossine (482), seguite da ocratossina A (61), fumonisine (6) e DON (5).

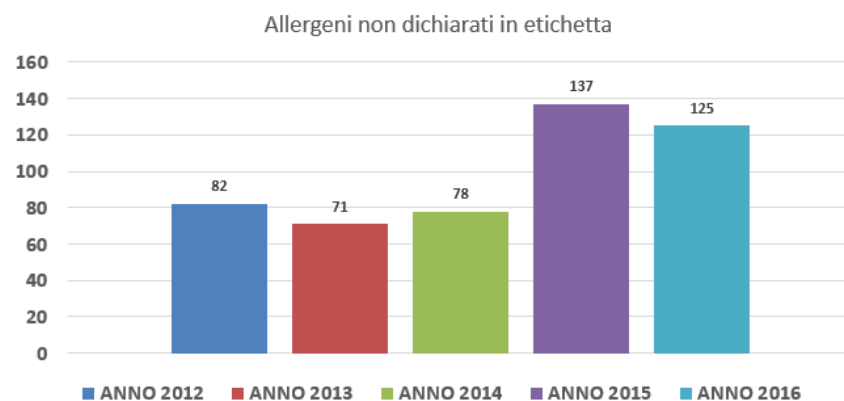
Le altre irregolarità riguardano l'immissione sul mercato di Novel Food non autorizzati e di OGM non autorizzati, risultati questi ultimi in diminuzione se confrontati con gli anni 2012-2014. Per quanto riguarda la presenza di corpi estranei si assiste ad un incremento delle notifiche rispetto all'anno precedente.

Grafico 8.10 - Notifiche RASFF riguardanti Corpi estranei/OGM/Novel Food non autorizzati - Confronto anni 2012- 2014



Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta (complessivamente 125 segnalazioni), di cui la maggior parte riguarda la presenza di soia (17), glutine (16), latte (14), arachidi (11), nocciole (9), uova (8). Tale tipo di notifiche di allerta sono in lieve diminuzione rispetto a quelle riportate nell'anno 2015.

Grafico 8.11 - Notifiche RASFF riguardanti allergeni – Confronto anni 2012 – 2016

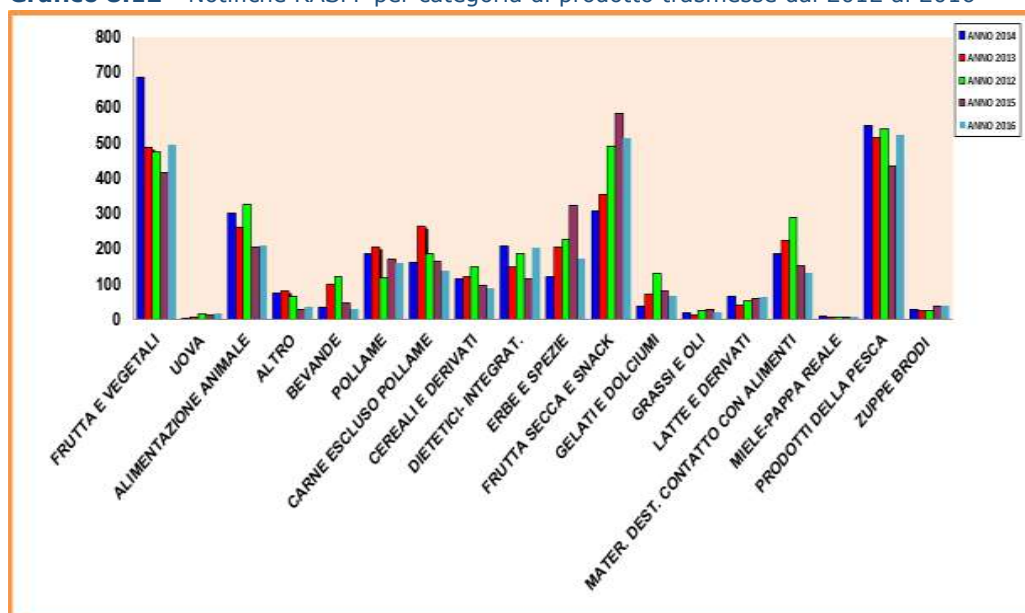


PROBLEMATICHE SANITARIE PER CATEGORIE DI ALIMENTI

Per quanto riguarda le categorie di prodotti, le principali non conformità sono state riscontrate nella categoria prodotti della pesca, soprattutto per un elevato contenuto di metalli pesanti e per la presenza di microrganismi patogeni; segue la categoria frutta secca, principalmente per la presenza di micotossine, a seguito di respingimenti al confine (Border rejection) effettuati dagli USMAF; al terzo posto troviamo cibi dietetici e integratori alimentari; le principali irregolarità riscontrate su questa categoria di prodotto sono state sostanze non autorizzate e/o con attività farmacologica, seguite da OGM/novel food non autorizzati.

Il confronto del quadriennio 2012-2016, riportato in grafico 8.12, evidenzia che il numero delle notifiche riguardanti le categorie di prodotto frutta e vegetali, i prodotti della pesca e i cibi dietetici-integratori alimentari sono risultati in aumento rispetto all'anno 2015 ma in linea con quelli degli anni precedenti.

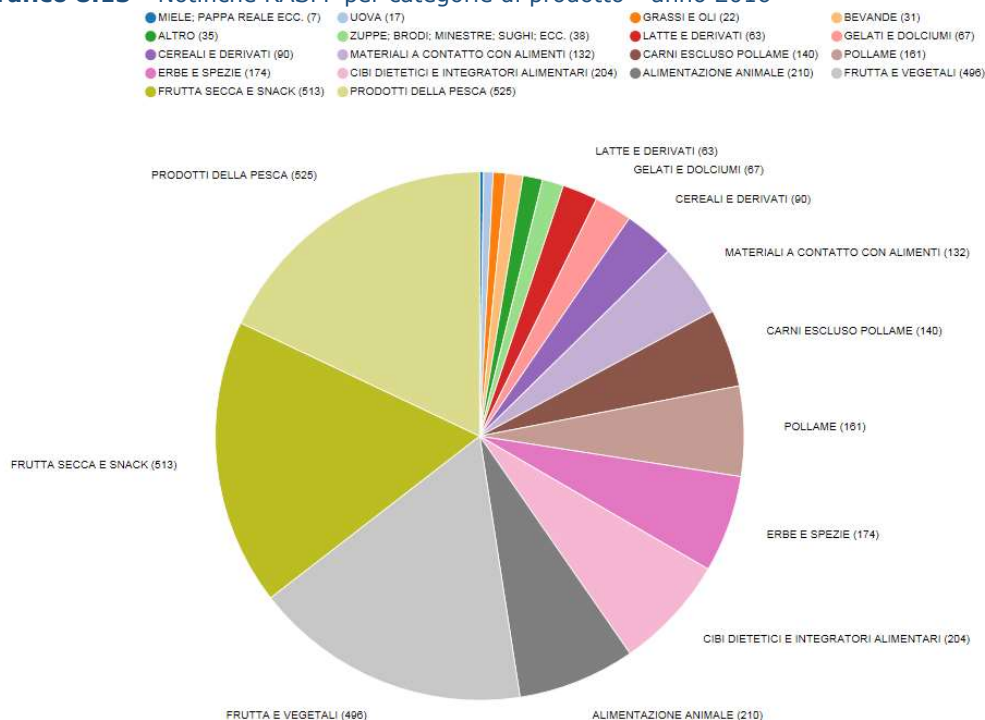
Grafico 8.12 - Notifiche RASFF per categoria di prodotto trasmesse dal 2012 al 2016



Nel 2016 una diminuzione di irregolarità ha riguardato, invece, le erbe e spezie (grafico 8.12).

Il grafico seguente mostra il numero di notifiche per categorie di prodotto.

Grafico 8.13 - Notifiche RASFF per categorie di prodotto - anno 2016



Come pubblicato nel portale del Ministero, al seguente link:

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2583_allegato.pdf

sono state analizzate le principali problematiche sanitarie riguardanti le diverse classi di alimenti, come di seguito riassunto. Maggiori dettagli sono riportati nella summenzionata relazione.

Prodotti della pesca

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della pesca sono state 525, la maggior parte delle segnalazioni hanno riguardato un elevato contenuto di metalli pesanti (134), seguite da presenza di contaminazioni microbiologiche di natura patogena (123), controlli insufficienti (63), additivi alimentari (39), biocontaminanti (38), residui di farmaci veterinari (31). Su alcuni prodotti sono stati riscontrati contemporaneamente diverse non conformità.

Prodotti della carne (escluso pollame)

Le notifiche di allerta per rischi sanitari che hanno riguardato i prodotti della carne, escluso pollame, sono state 140. La maggior parte delle notifiche ha riguardato contaminazioni microbiologiche di natura patogena (90), principalmente *Salmonella* (42), *Escherichia coli* (31) e *Listeria monocytogenes* (18). Seguono i residui di farmaci veterinari (13).

Pollame

Nel corso del 2016 le notifiche di allerta che hanno riguardato il pollame sono state 161. La maggior parte delle segnalazioni sono pervenute per contaminazioni microbiologiche di natura patogena (138), con una netta prevalenza per Salmonella (126).

Latte e derivati

Sono pervenute 63 segnalazioni su prodotti a base di latte e derivati. I rischi maggiormente riscontrati sono di natura microbiologica (36), le principali contaminazioni sono: Listeria m. (16), E. coli (12) e Salmonella (6).

Miele, pappa reale, ecc.

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati, sono state 7, spesso sui prodotti è presente più di un rischio.

Frutta e vegetali

Le segnalazioni sono state 496 e hanno coinvolto diverse tipologie di rischio sanitario, soprattutto residui di pesticidi (252), seguiti dalla presenza di microrganismi patogeni (92). Tra queste, 68 si riferiscono alla Salmonella.

Frutta secca e snack

Le segnalazioni pervenute sono state 513, la maggior parte dovute a respingimenti al confine di frutta secca contenente micotossine (353), di cui soprattutto aflatossine (336) e ocratossine (17).

Cereali e derivati

Sono state trasmesse 90 notifiche riguardanti questa categoria di alimenti. Il maggior numero di segnalazioni si sono verificate per presenza di micotossine (29), soprattutto ocratossine (10), seguite da corpi estranei (19) e allergeni (18).

Erbe e spezie

Complessivamente sono pervenute attraverso il sistema RASFF 174 segnalazioni di irregolarità per erbe e spezie, che hanno coinvolto diverse tipologie di rischio sanitario, con prevalenza di micotossine (67, delle quali 52 sono aflatossine e 14 ocratossine), seguite da contaminazioni con microrganismi patogeni (35, 20 della quali per salmonella).

Cibi dietetici ed integratori alimentari

204 segnalazioni hanno riguardato i prodotti dietetici e gli integratori alimentari. Le principali irregolarità sono rappresentate da sostanze non autorizzate comprese nella voce "composition" (148), molte delle quali per presenza di sostanze farmacologicamente attive, seguite da OGM/novel food non autorizzati (72), seguite a loro volta da additivi alimentari e coloranti (25).

Gelati e dolciumi

Le 67 notifiche di allerta pervenute riguardanti gelati e dolciumi hanno evidenziato una eterogenea distribuzione delle irregolarità, anche se circa la metà delle notifiche ha riguardato la presenza di allergeni non dichiarati in etichetta (34).



Grassi e oli

Le segnalazioni di non conformità pervenute per grassi e oli sono state 22, soprattutto per i contaminanti industriali IPA e benzopyrene, sui prodotti sono spesso rilevate contemporaneamente diverse tipologie di non conformità.

Zuppe, brodi, minestre, salse

Le 38 segnalazioni di non conformità pervenute hanno riguardato una eterogenea distribuzione delle irregolarità, la maggior parte per presenza di corpi estranei (11), seguiti dagli allergeni (10).

Bevande

Sono pervenute 31 segnalazioni di non conformità per questa categoria di prodotto. Le irregolarità sono varie.

Materiali a contatto con gli alimenti

In totale sono pervenute 132 segnalazioni. La maggior parte di non conformità per rischio sanitario riscontrate nei prodotti riguardanti i MOCA sono la migrazione di sostanze come ammine aromatiche e formaldeide (78) e la migrazione di certi metalli pesanti (principalmente cromo, nichel, cadmio e piombo).

Uova

Relativamente alle uova e prodotti derivati, si sono registrate 17 notifiche di non conformità. In 14 casi è stata rilevata la presenza di microrganismi patogeni, tutti riguardanti la Salmonella.

Alimentazione animale

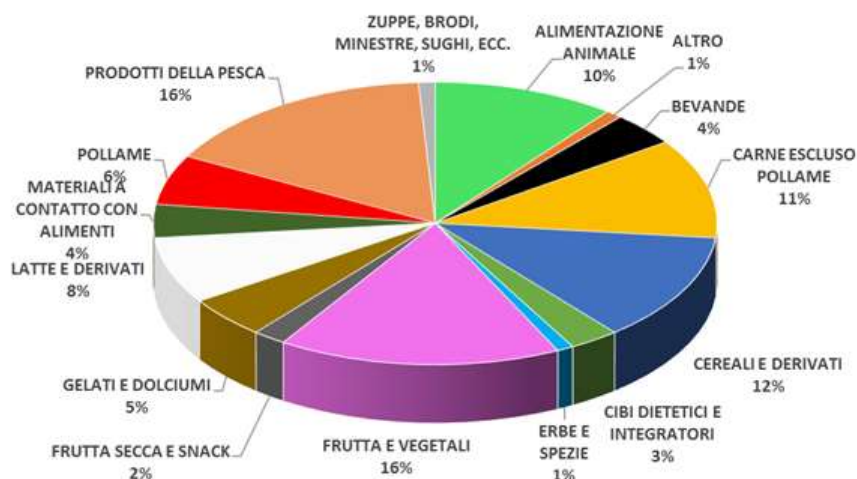
Sono pervenute 210 segnalazioni, di cui la maggior parte ha riguardato la presenza di microrganismi patogeni (113), tutti per Salmonella.

Allerta riguardanti i prodotti di origine nazionale

Per quanto concerne le 105 notifiche riguardanti i prodotti di origine nazionale, si precisa che 65 segnalazioni sono state trasmesse da altri Stati Membri, mentre le restanti sono pervenute attraverso la vigilanza nazionale, trattandosi di prodotti ridistribuiti in ambito europeo o extra europeo.

La tipologia dei prodotti irregolari è eterogenea. Il maggior numero di notifiche ha riguardato frutta e vegetali e i prodotti della pesca, seguiti da carni escluso pollame e cereali e derivati (grafico 8.14).

Grafico 8.14 - Tipologia dei prodotti di origine nazionale trasmessi attraverso il RASFF - anno 2016



Anche la tipologia del rischio è risultata abbastanza eterogenea (grafico 8.15), con le maggiori irregolarità dovute a contaminazioni microbiologiche, tra le quali si segnalano le notifiche per presenza di micro organismi patogeni, suddivisi in *Salmonella* (21), *Escherichia coli* (11) e *Listeria monocytogenes* (8). Su alcuni prodotti sono stati riscontrati più patogeni.

Inoltre, sono state riscontrate irregolarità per micotossine, corpi estranei, residui di pesticidi, allergeni e metalli pesanti.